

EMENDAMENTI AL DDL ESAMI DI STATO

Ad avviso della FLC Cgil, che pure condivide lo spirito del nuovo disegno di legge di riforma degli esami di Stato, dal momento che i cambiamenti introdotti nel 2001 avevano stravolto il senso dell'esame e rischiavano di pregiudicare il valore del titolo di studio, il testo presenta alcune scelte discutibili ed alcune incongruenze.

Essendo il testo articolato in tre articoli con logiche diverse, da articolo ad articolo, con il primo che a sua volta emenda la precedente legge 425/97 sostituendone per intero gli articoli 2, 3 e 4 ed il secondo essenzialmente rivolto ad istituire ex novo pratiche di orientamento post secondario, la FLC Cgil ritiene necessario indicare per il primo articolo le opportune correzioni da adottare, mentre per il secondo, dato il carattere innovativo delle cose preferisce suggerire cambiamenti attraverso considerazioni più complesse.

Emendamenti all'Articolo 2

01. Comma 1 lettera a

Invece che "abbiano comunque saldato i debiti formativi contratti negli anni precedenti" sostituire con "siano stati ammessi dal Consiglio di classe".

02. Comma 3

Aggiungere dopo "classe successiva": " nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno, la cui conoscenza è necessaria ai fini del giudizio di ammissione".

(emendamento da mantenersi solo nel caso che venga mantenuto il giudizio di ammissione di cui all'art. 1 comma 1 "Art. 2 comma 1 lett. a")

03. Comma 4

Togliere " e paritarie".

Emendamenti all'Articolo 4

04. Comma 3 lettera d

Aggiungere: "e i docenti AFAM"

05. Comma 9

Togliere: " e paritari" e di conseguenza anche la dizione successiva "costituite esclusivamente presso istituzioni scolastiche statali", che a questo punto sarebbe pleonastica.

0.6 Comma 11

Togliere: " e paritari" da "sede d'esame dei candidati esterni ecc."

Emendamento Articolo 5

07. Introdurre emendamento su Art. 5 comma 1 della legge 425/97

Invece che "20 punti" scrivere "25 punti".

Spiegazioni

Gli emendamenti 01 e 02 riguardano la questione dell'ammissione all'esame. La FLC Cgil ritiene eccessivo e anche sbagliato:

- *che si introduca la rigidità del saldo di tutti i debiti pregressi, come condizione per l'ammissione: infatti se da una parte occorre garantire la serietà dell'esame di stato, questo non si può tradurre in un eccesso di rigore punitivo per studenti che, per motivi diversi, denunciano qualche lacuna ma, essendosi comunque impegnati nel corso dell'intero percorso quinquennale, hanno acquisito un esito complessivamente positivo. L'esame di stato è momento di valutazione dell'intero percorso scolastico che non può*

essere ridotto ad una formula matematica, ma attiene alla valutazione dell'intero percorso, che il consiglio di classe è tenuto a fare;

- *che la norma sia formulata in modo tale per cui, lasciando inalterata la vecchia formulazione, i candidati esterni vengano paradossalmente avvantaggiati sugli interni in quanto non sottoposti al giudizio di ammissione ma solo a quello di promozione alla classe terminale.*

Gli emendamenti 03, 05 e 06 riguardano la possibilità per i candidati esterni di sostenere esami presso le scuole paritarie: anche ammettendo le garanzie che vengono offerte alle scuole paritarie ed ai loro studenti interni, in ragione delle norme sulla parità scolastica, secondo la FLC Cgil è una contraddizione in termini che esami di Stato nei confronti di candidati esterni siano tenuti da docenti non di Stato e in scuole non di Stato.

L'emendamento 04 riguarda il diritto dei docenti dell'AFAM, che al pari di quelli universitari coprono l'insegnamento postsecondario, di presiedere le commissioni d'esame, allo stesso modo dei docenti universitari e dei ricercatori.

L'emendamento 07 riporta nell'art. 5 della legge 425 la rivalutazione del punteggio massimo da attribuire per i crediti scolastici, da parte del consiglio di classe, da 20 a 25 punti, come già previsto nelle modifiche all'art. 2.

Osservazioni sull'Articolo 2

L'articolo 2 del disegno di legge riguarda l'orientamento verso l'Università e l'AFAM. Nel merito la FLC Cgil sottolinea che:

- *Università e AFAM non esauriscono la possibilità di sbocchi postsecondari. Esistono infatti altre uscite: verso il mondo del lavoro, verso la Formazione professionale superiore e verso gli IFTS. E' un bruttissimo segnale non occuparsene.*
- *La restaurazione dell'esame di Stato con commissari esterni dà all'esame tutta la dignità obiettiva per poter aprire un ragionamento sulla sua funzione anche ai fini delle preselezioni universitarie. Non si vede dunque perché:*
 - *Solo nei casi di profitti di eccellenza si debba tener conto del punteggio di superamento dell'esame e non in tutti i casi (perché questo punteggio non deve, in altre parole, costituire la base per l'accesso alle facoltà universitarie)*
 - *La prosecuzione di un sistema per cui si rafforza il carattere dell'esame di Stato terminale della secondaria superiore e nello stesso tempo non si combattono, fino all'eventuale eliminazione, le tendenze a trasformare i vecchi test di superamento del numero chiuso in veri e propri esami di ammissione universitaria, debba esporre gli studenti italiani a una pesante e irrazionale pratica di doppio esame che non trova eguali in tutt'Europa.*